

# CALCIO, Rastelli: “Ho sempre sentito l'affetto della gente. Grande Cagliari: missione compiuta e prima pietra per il futuro”

Date : 15 Maggio 2016

“Mi aspettavo che i ragazzi fossero mentalmente più leggeri e meno preoccupati”, dice un disteso e soddisfatto **Massimo Rastelli** in sala stampa, per descrivere l'**approccio alla gara con la Salernitana**. “Primo tempo così così, ma non abbiamo rischiato nulla. All'intervallo ho cercato di dare la scossa alla squadra, perché potevamo e dovevamo provare a vincere, attaccando gli spazi. Dopo il gol dell'1-0 ci siamo sciolti e tutto è stato più semplice”.

Un **Rastelli soddisfatto**, ma desideroso di chiudere in bellezza venerdì a Vercelli: “Il primo posto da conquistare definitivamente rappresenta una grande motivazione. Questo gruppo merita di terminare la stagione in maniera fantastica”. Una stagione iniziata il lontano 12 luglio 2015: “Quel giorno feci la prima riunione tecnica con la squadra, misi subito in chiaro le cose ai giocatori per affrontare la categoria nel modo giusto. Tutti si sono sentiti parte del progetto, ho a che fare con ragazzi splendidi. Vogliamo arrivare primi: abbiamo avuto una degna antagonista nel Crotona, ora manca un ultimo sforzo”. Al Sant'Elia ha preso forma il **regalo che tutta la tifoseria attendeva**, per poter festeggiare in modo completo: **vedere Daniele Dessena calcare di nuovo l'erba da giocatore**, con **Storari** prontissimo a cedergli la fascia da capitano: “Ho preso un bel rischio a farlo entrare. Gli ho detto 'Stai largo, non farti dare la palla'. Rappresenta il giusto premio per il nostro capitano, per un ragazzo a cui promisi in ospedale questa giornata. Un cagliaritano d'adozione, che ha sofferto molto la retrocessione ed ha sofferto nel seguire da fuori senza poter aiutare sul campo”.

Come ha ribadito il **presidente Giulini**, **Rastelli sarà l'allenatore del Cagliari anche in Serie A**, una categoria che il Mister ha vissuto da calciatore, ma non ancora da tecnico: “Devo ringraziare il Presidente perché si è esposto positivamente circa la mia permanenza. La Serie A è il sogno che ho sempre avuto da quando ho iniziato ad allenare”. Il tecnico ha rivissuto l'**emozione del boato della folla** quando lo speaker ha scandito il suo nome nei festeggiamenti a fine partita: “Un momento molto bello. Ho sempre sentito l'affetto della gente. Le persone che vengono allo stadio sanno cosa ha fatto la squadra: una squadra che ha acquisito la mentalità del suo allenatore: tecnico vincente, squadra vincente”. Il calcio va di corsa e non dà quasi il tempo di gustarsi i risultati ottenuti. Dietro l'angolo, c'è il **futuro del Cagliari** che aspetta: “A breve avremo tempo e modo per analizzarlo. Cercheremo di tracciare le linee guida, dovremo affrontare un campionato molto diverso da questo. La promozione rappresenta la prima pietra per il consolidamento del Cagliari in A: la società è seria, sa programmare con capacità e tempi giusti”. Cos'altro dire sui rossoblu? “80 punti, 24 vittorie mai ottenute in B dal Cagliari, 80 gol fatti: numeri importanti. Grande Cagliari, costruito per fare questi risultati. Come dice la maglietta celebrativa, **Missione Compiuta**”.

**Fabio Ornano**

